

**EVENTI, NOVITA', COMUNICAZIONI...****14/07/2007****COMUNICATO STAMPA- ARAN : FIRMATA
L'IPOTESI DI ACCORDO CCNL MINISTERI**

Si è concluso, oggi nel tardo pomeriggio, il primo **contratto** del pubblico impiego per il quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007. Interessa circa 200 mila dipendenti dei ministeri, esclusi i dirigenti. Dal punto di vista economico è stato riconosciuto un aumento retributivo medio mensile di circa 93 euro, per tredici mensilità, confermando l'impegno già assunto con l'accordo governo - sindacati del 29 maggio scorso, che ha integrato quanto previsto nell'intesa del 6 aprile, di incrementare tale importo fino al raggiungimento dei 101 euro utilizzando le risorse aggiuntive che verranno stanziare nella legge finanziaria per l'anno 2008.

Si è proceduto alla perequazione delle indennità di amministrazione tra i vari ministeri a decorrere dal 31 dicembre 2007 e nel contempo, ad omogeneizzare tale retribuzione tra i dicasteri accorpati.

La trattativa si è, inoltre, sviluppata su novità normative, volte a sostenere il miglioramento della funzionalità degli uffici e l'affermazione di una nuova cultura gestionale, che si basa su due principi cardine: valorizzazione delle professionalità e flessibilità della gestione delle risorse umane.

In particolare: il sistema di classificazione è stato articolato in tre aree e le opportunità di carriera giuridica ed economica sono state correlate in modo significativo ai risultati conseguiti dai dipendenti, tenendo conto della qualità dell'esperienza e delle prestazioni lavorative. L'intento del contratto è, infatti, escludere la possibilità di basare le selezioni sulla mera anzianità di servizio ed altri riconoscimenti puramente formali e, nel contempo, far risaltare le capacità reali del personale, in base alle effettive conoscenze e a ciò che è in grado di fare. Sono state anche previste precise metodologie di valutazione con le quali viene accertato il conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascun ufficio, con attenzione al miglioramento dei servizi rivolti all'utenza.

Il contratto inoltre prevede:

- un articolato sistema incentivante della produttività e dei risultati ottenuti. Sulla base di obiettivi prefissati;
- una normativa nuova e potenziata della formazione, di cui si evidenzia il ruolo strategico per il cambiamento organizzativo della pubblica amministrazione;
- la mobilità come strumento per una migliore distribuzione delle risorse umane;
- un adeguato sistema disciplinare.

La positiva conclusione del negoziato, che ha inaugurato la tornata contrattuale del pubblico impiego, consente di guardare con ottimismo ai prossimi impegni per gli altri comparti, primo dei quali quello della scuola, le cui trattative sono attualmente in corso.